

**SEGRETERIA NAZIONALE  
COMITATO NAZIONALE TECNICI**

Prot. N. 1116/S.N.

Roma, 6 Dicembre 2016

AL CAPO DELLA POLIZIA  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
*Pref. Franco Gabrielli*

ROMA

AL DIPARTIMENTO DELLA P.S.  
Direttore Centrale per le Risorse Umane  
*Pref. Mario Papa*

ROMA

AL DIPARTIMENTO DELLA P.S.  
Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
*V. Pref. Tommaso Ricciardi*

ROMA

E, p.c.:

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CIGL

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE CONSAP

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE UIL POLIZIA

LORO SEDI

Oggetto: 10° Corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di Vice Revisore Tecnico della Polizia di Stato. Quesito urgente.

*Preg.mo Capo della Polizia,*

premesso che per quanto riguarda il personale del ruolo tecnico, a tutt'oggi, purtroppo, l'Amministrazione non è ancora addivenuta ad una pianta organica provinciale (figuriamoci per Ufficio), sussistendo solo una dotazione organica a carattere generale. Ciò posto, nell'ormai lontano febbraio scorso, a seguito di uno specifico incontro al Dipartimento relativo al concorso interno a 361 posti di vice revisore tecnico della

## SEGRETERIA NAZIONALE COMITATO NAZIONALE TECNICI

Polizia di Stato, segnalammo la grave violazione nelle procedure concorsuali di cui all'art. 27 del d.P.R. 164/2002, posta in essere, a nostro avviso dolosamente, dal competente Ufficio della Direzione Centrale per le Risorse Umane in occasione dell'individuazione delle sedi di servizio inserite nel bando di concorso cui, almeno in linea di principio, dovrebbero essere assegnati i futuri neo vice revisori al termine del corso di formazione a tutt'oggi in atto.

In quella circostanza, infatti, con non poco stupore, apprendemmo che il Servizio Personale Tecnico-Scientifico e Professionale della Direzione Centrale per le Risorse Umane, alla luce della mancanza della pianta organica provinciale per il personale del ruolo tecnico, aveva operato, senza alcuna indicazione al riguardo, una "ricognizione" dell'apparente fabbisogno presso i diversi uffici centrali e periferici dell'Amministrazione, senza alcun tipo di confronto con le OO.SS., come, invece, previsto dal citato articolo 27 che risulta, quindi, palesemente violato, giungendo, di fatto e *motu proprio*, ad una definizione ufficiosa di pianta organica locale.

A tale rimostranza, riconosciutane oggettivamente la fondatezza, ci venne risposto, nella persona del Direttore per le Relazioni Sindacali presente all'incontro, che a breve l'Amministrazione avrebbe convocato una nuova riunione con le OO.SS. col fine di affrontare nel dettaglio e risolvere il problema. Inutile dire che non ci fu più alcuna convocazione e, tanto meno, alcun problema è stato affrontato, quindi risolto.

Non avendo ricevuto alcuna notizia, né carteggio al riguardo, la scrivente O.S. - *così come tutti i candidati al concorso in parola* - sconosce quale formale metodo di ricognizione sia stato utilizzato per tale ricerca (non volendo credere ad una semplice telefonata tra colleghi); se siano stati contattati tutti gli Uffici insistenti nelle singole province o solo alcuni (il che sarebbe alquanto bizzarro); e su quali basi siano state eventualmente formulate le risposte negative da parte degli Uffici interessati.

Invero, proprio al fine di evitare anomale "ricognizioni" e assicurare la massima trasparenza cui l'Amministrazione deve tendere, il citato art. 27 d.P.R. 164/2002 impone all'Amministrazione di consultare le OO.SS. maggiormente rappresentative ogniqualvolta si debbano adottare provvedimenti inerenti "*la definizione delle piante organiche*", ovvero "*criteri di massima da seguirsi negli scrutini per le promozioni e i regolamenti recanti le modalità di svolgimento dei concorsi*". *Ex adverso* a quanto disposto, nel caso di specie, benché per tempo segnalato, il

**SEGRETERIA NAZIONALE  
COMITATO NAZIONALE TECNICI**

Servizio Personale Tecnico-Scientifico e Professionale, in totale violazione del citato disposto normativo e, conseguentemente, anche in totale spregio delle prerogative-relazioni sindacali, ha unilateralmente avviato una procedura che, se per un verso voleva definire le vacanze di posti nei diversi uffici (ossia una sorta di pianta organica non generale ma di sede), per un altro ha influito sul regolamento inerente alle modalità di svolgimento del concorso.

Com'è noto, infatti, l'art. 11 del bando di concorso in questione prevede che entro un mese dall'inizio del corso di formazione l'Amministrazione possa modificare, ovvero confermare, la ripartizione territoriale già definita sebbene, come anzidetto, la stessa risulta essere il frutto dell'evidente violazione della richiamata norma contrattuale.

Ciò premesso, non essendo riusciti a tutt'oggi, nonostante i richiami, a conoscere le modalità dell'autonoma "ricognizione" effettuata dall'Amministrazione (e non già per un proprio indirizzo conoscitivo, ma per una seria e codificata procedura concorsuale) e a ricondurre nel corretto alveo concorsuale le procedure di assegnazione dei neo vincitori, con la presente chiediamo un Suo urgentissimo intervento che, nel breve periodo, possa sospendere l'efficacia della ripartizione dei posti territoriale, almeno in attesa di un incontro con le OO.SS. maggiormente rappresentative, al fine di giungere ad una soluzione condivisa della problematica che non comporti un ingiustificato danno ai frequentatori del decimo corso di formazione per la nomina a vice revisore tecnico della Polizia di Stato.

In attesa di Suo urgente riscontro, porgiamo distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
Responsabile del Comitato Nazionale Tecnici  
Eduardo Dello Iacono

IL SEGRETARIO GENERALE  
Valter Mazzetti

*Valter Mazzetti*